

Politica. Loggia 2013

Il Pd torna all'attacco sui conti del Comune di Brescia

Sprechi
e politica



Sindaco e vicesindaco in questi anni hanno fatto battaglie coi soldi altrui
EMILIO DEL BONO
CANDIDATO SINDACO PD

Conto
salato



Se avessimo aggiunto i costi lavorativi il conto si sarebbe aggravato
FABIO CAPRA
CONSIGLIERE COMUNALE PD

CONTI PUBBLICI. Il candidato sindaco del Partito democratico ha presentato un resoconto in cui evidenzia una serie di spese «inutili» della Loggia dal 2008 ad oggi

Del Bono: «Paroli ha sprecato 4 milioni»

«Non calcoliamo le opere inutili o non realizzate, ma solo atti frutto di incompetenza o palesemente illegittimi»

Giovanni Armanini

«In cinque anni la Giunta Paroli ci è costata quasi quattro milioni in provvedimenti dettati da illegittimità palese o incompetenza». Lo afferma Emilio Del Bono, candidato sindaco del Partito democratico, che ieri ha presentato un dettagliato resoconto di spese sostenute dal Comune di Brescia dal giugno 2008 ad oggi. «Non si tratta di opere inutili o acquisizioni onerose come quelle di Brixia Sviluppo - ha sottolineato Del Bono - ma di provvedimenti che sono stati per mancato fondamento di le-

mo documento approvato da questa amministrazione per una situazione che si prefigurava come critica sul piano economico e sociale. Questa puntualmente si sono dimostrate come preoccupazioni avvalorate dai fatti, abbiamo sempre imputato a questa maggioranza poca propensione al Governo della città».

Facendo due conti il Pd contesta alla maggioranza che la spesa sociale in questi anni è passata da 54 milioni di euro a 46 milioni di euro, «una cifra che poteva essere a disposizione per cose molto più importanti».

ENTRANDO nei temi Del Bono ha voluto sottolineare soprattutto la situazione sulle revocche di A2A. «Chiedemmo - ha precisato - che non si procedesse perché avrebbero creato un danno alla collettività. Poi l'illegittimità è stata riconosciuta e sono state usate le stesse parole dell'opposizione». Ma non è solo il sindaco Adriano Paroli ad essere nel mirino. Il Pd attacca pure Fabio Rolfi: «Ha fatto spendere inutilmente 145 mila euro per ordinanze e delibere in materia di restrizioni, che andavano sotto il nome di provvedimenti Rolfi: hanno fatto tutti la fine che era stata anticipata con bocciature sistematiche del Tar».

Ritorno naturalmente il bonus bebè: «Dopo sette condanne nonostante tutto non si ferma l'ostinazione. E la cosa più grave - rincara Del Bono - è che il sindaco e vicesindaco fanno battaglie ideologiche con i soldi dei cittadini». E il candidato Pd non risparmia neanche il caso del campo di Guidizzolo: «Dove si è acquistata un'area che non poteva essere resa edificabile, un'area invendibile a questo punto, presa solo per una impuntatura di Rolfi che ha acquistato da una amministrazione leghista che non aveva nessuna intenzione di renderla edificabile».

Il caso emblematico: «Sulle revocche A2A la condanna dice le stesse cose dette da noi»

gittimità e scelte che erano già palesemente destinate ad una rovinosa fine perché impossibilitate ad essere realizzate». «Se avessimo considerato anche gli sprechi - aggiunge Del Bono - avremmo allungato l'elenco, ad esempio non abbiamo messo i dati sulle collaborazioni professionali visto che su quello la Corte dei conti non ha fatto alcun intervento».

SUL CONTEGGIO il consigliere comunale Fabio Capra, che presiede anche la commissione bilancio in Loggia, ha precisato: «Andrebbro imputati i costi del lavoro di chi si è dedicato alla vicenda. Avremmo potuto presentare una scheda molto più corposa. Erano spese che si potevano e si dovevano evitare. Come presidente della commissione bilancio ho sempre cercato di evitarle, in noi c'era una consapevolezza già nelle premesse del pri-



Paolo Corsini, Emilio Del Bono e Fabio Capra alla conferenza stampa di ieri

L'affondo dell'ex sindaco

Corsini: «Sindaco incapace e poco propenso al lavoro»

«Già sapevo che Paroli è caratterizzato da scarsissima propensione al lavoro, si impunta in testardaggini di miglior causa, qui ho la conferma che è un incapace». Non è andato per il sottile l'ex Sindaco Paolo Corsini, chiamato in causa da Emilio Del Bono nella conferenza stampa in cui ha presentato le spese «inutili» della Loggia dal 2008 ad oggi.

Un bilancio netto e negativo che nella valutazione di Corsini si estende non solo al piano politico ma anche a quello personale: «Siamo a tracciare il bilancio dell'operato di un sindaco incapace che ha fatto danni al Comune».

«NELLESTATE dell'anno scorso il Comune di Brescia attraverso il Sindaco, l'assessore Arcai e il segretario comunale Andolina, hanno inviato una denuncia alla procura della Corte dei conti in ordine alle spese di rappresentanza del 2007. Un anno e mezzo dopo la procura



L'ex sindaco Paolo Corsini

della Corte ha ritenuto di non agire in alcun modo. Il segretario si è giustificato dicendo che ha dovuto agire per necessità».

E qui arriva la contestazione dell'ex Sindaco: «Quando Del Bono ha avanzato qualche mese dopo una richiesta per conoscere le spese di rappresentanza non ha avuto risposta, io e Ferrari abbiamo fatto una richiesta alla Cancelleria per sapere perché a oltre un anno di distanza nessuna documentazione è arrivata. Che cosa ha da nascondere la Giunta?

Complesso di colpa? Spese illegittime?». E ancora, Corsini chiede imparzialità della pubblica amministrazione: «Perché Andolina non si fa carico di trasmettere le carte che il sindaco non mostra all'opposizione?».

MA IERI CORSINI era ispirato a togliersi diversi sassolini dalle scarpe ed ha attaccato anche su Matisse, autisti e decreto Salva Brescia. «Su Matisse dico che il Comune ha speso risorse ingenti, non solo per numeri gonfiati, ma per delle mostre flop. Delle mostrine. Goldin non aveva costi inferiori, ma il suo successo era riscontrabile».

Sull'uso dell'autista: «È vero che usavo l'autista, anche perché ho difficoltà di guida. Anche ora retribuisco una persona. Lo usavo 12 ore su 24 perché io ho una fortissima attitudine al lavoro che lui non ha. Tanto è vero che rispondo a tanti cittadini che mi chiedono di farli ricevere dal Sindaco, anche personaggi eminenti che non riceve non per mancanza di tempo ma per scarsa propensione al lavoro».

Infine sul Decreto SalvaBrescia: «Fu possibile - ricorda in chiusura Corsini - perché in Parlamento per responsabilità mia e di Ferrari abbiamo dato il via libera alla possibilità che quel decreto potesse essere votato».

Le spese contestate dal Pd

- 100 mila €** Spese Aler per abbattimento torre
Luglio 2008 - Novembre 2012
- 630 mila €** Nuovo e temporaneo campo nomadi Sinti
Gennaio 2009 - Ottobre 2012
- 7 mila €** Contributo calcio Padano di Renzo Bossi
Giugno 2009
- 5 mila €** Patrocinio manifestazione Miss Padania
Giugno 2009
- 100 mila €** Costi sentenze Tar contro ordinanze del sindaco bocciate
Settembre 2009 - Dicembre 2012
- 150 mila €** Progetto "Brindo con prudenza" per soli 14 partecipanti
Novembre 2009
- 97 mila €** Condanne per bonus bebè
Novembre 2009 - Gennaio 2013
- 50 mila €** Spese con carte di credito
Marzo 2010 (Corte dei Conti)
(Spese rifeuse dal sindaco di tasca propria)
- 100 mila €** Progetto e bando Cubo Bianco
Aprile 2010
- 150 mila €** Acquisto terreno Sinti a Guidizzolo
Aprile 2010
- 431 mila €** Smontaggio e rimontaggio pensilina
Settembre 2010 - Settembre 2012
- 25 mila €** Multa Consob per revoca Renzo Capra
Settembre 2010 - Settembre 2012
- 1,05 mln €** Risarcimento revoca Renzo Capra (A2A)
Novembre 2010 - Dicembre 2012
- 65 mila €** Autovetture per Polizia e Carabinieri
Dicembre 2011
- 29 mila €** Multe Codice della strada sindaco
Gennaio 2013
- 800 mila €** Falsa attestazione visitatori mostre Inca e Matisse
Settembre 2012
- 30 mila €** Spese per Grossi d'Oro, Vittorie Alate e giornalisti
Novembre 2012 (Corte dei Conti)

TOTALE SPESA 3.856.500 €

CASO MATISSE. L'affondo del consigliere Pd dopo l'interrogatorio

Le ammissioni di Brunello Bragaglio: «Lechi lasci»

«Dalle dichiarazioni odierne di Andrea Brunello, indagato per truffa dalla Procura per la vicenda "Matisse", emerge un quadro chiaro ed inquietante». Il consigliere Pd Claudio Bragaglio non trattiene la rabbia e dopo le ammissioni di Brunello affonda: «Non solo la sua ammissione della truffa e del gonfiamento di biglietti, con relativo danno al Comune, ma una significativa considerazione che non tornassero i conti era evidente e non era difficile accorgersi. Evidente! Sono, almeno queste, parole

di verità pronunciate da Brunello e che rappresentano però anche un pesante atto di accusa nei confronti della Fondazione e della Giunta».

NON SOLO. «Se le cose erano così evidenti - ha continuato Bragaglio -, a cominciare dalla limitata partecipazione dei visitatori e da altri raggiri sulle fatture, come mai Fondazione e Giunta non si sono mai accorgete? Quali verifiche e controlli hanno mai fatto, visto che per mesi hanno garantito la città della regolarità degli atti? So-

prattutto considerando il fatto che lo stesso presidente Lechi tempo fa ha sostenuto che aveva avuto sentore di qualcosa poco chiaro? Perché già prima dell'avvio della mostra, con la modifica peggiorativa del contratto Matisse, introdotta ben cinque mesi dopo l'approvazione del Contratto (proposta da Brunello ed accolta senza obiezioni dalla Fondazione e dalla Giunta), era oltretutto evidente che Brunello voleva già da prima l'azzeramento dei controlli e delle rendicontazioni». Poi

l'ultimo affondo: «Ben prima che si presentasse, come sostiene Brunello, la ressa dei fornitori, la situazione era palese. La questione risulta del tutto chiara. Brunello ha truffato, ma tale truffa - del tutto "evidente", come lui stesso ha affermato - si è resa possibile perché Fondazione e Giunta non hanno esercitato alcun controllo. Con l'aggravante di aver pure condiviso l'azzeramento di rendicontazioni e delle verifiche. Intenzionalità o incapacità? In ogni caso ci troviamo di fronte a delle responsabilità amministrative - pesanti, precise e chiare - che di fronte alla città meriterebbero dovuti gesti d'onore e di responsabilità. A cominciare dalle dimissioni immediate del Presidente Lechi».

airbeam
www.airbeam.it

INTERNET WIRELESS SUPERVELOCE

Numero Verde
800 688 876